

Tariffe biorarie e colletti verdi

Stando alle previsioni elaborate da **Nomisma** Energia l'espansione del settore delle energie rinnovabili nel nostro Paese dovrebbe assicurare, da qui al 2020, una crescita occupazionale di circa 2,3 mln/anni-uomo. Prende spunto da questa analisi la 'storia di copertina' della sezione dedicata alle energie alternative sull'ultimo fascicolo 2009 di "Energia 24" (Gruppo Sole 24 Ore). Nella visione di NE (v. Staffetta 5/12/09), la ripresa economica coniugherà il bisogno di sviluppo con un'esigenza di crescita anche qualitativa dei consumi energetici. Si creerà quindi ampio e diffuso spazio per le competenze specialistiche legate alle fonti sia tradizionali che alternative, mentre il programma energetico del governo, con la sua previsione di ripresa del nucleare, richiederà figure professionali oggi praticamente scomparse mercato del lavoro. In apertura spazio dedicato alla partenza (a gennaio e aprile 2010) delle tariffe biorarie per la fornitura di elettricità e gas ("una questione di convenienza"). Con l'ok da parte dell'Aeeg alla tariffa obbligatoria bioraria da parte dei fornitori dei servizi energia, gli utenti dovranno cominciare a ragionare sia sui quantitativi di elettricità e gas impiegati, che - soprattutto - sulle abitudini di consumo. In poche parole saranno costretti ad assumere consapevolezza di quanto spendono in energia per poter mettere in campo efficaci strategie di risparmio. In quest'ottica allora, vanno assumendo particolare rilevanza gli strumenti di Automatic meter reading, ovvero i vari prodotti e meccanismi per il controllo dei consumi energetici che il mercato sta proponendo (contatori intelligenti, lampade a basso consumo, strumenti di domotica ecc.), e cui lo stesso fascicolo di "Energia 24" dedica un'ampia rassegna. La rubrica della 'posta del lettore' ospita infine la proposta comune che Anie-Gifi, Aper e Assosolare hanno inviato ai ministri dello Sviluppo economico e dell'Ambiente in materia di nuove tariffe in Conto energia a sostegno del settore fotovoltaico (v. Staffetta 13/11/09) e il commento del presidente di Federutility, Roberto Bazzano, all'approvazione in Senato del cosiddetto 'decreto salva infrazioni', che contiene la riforma dei servizi pubblici locali ed in particolare la possibilità di privatizzazione anche per i servizi idrici.

